



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

REGOLAMENTO PATRIZIALE

**EDIZIONE 09.98
REG.PAT.**



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

L'ASSEMBLEA PATRIZIALE DI MONTE CARASSO

- *visto la legge organica patriziale;*
- *visto il MUP n. 04/98 del 29 ottobre 1998,*

d e c r e t a :

TITOLO I **Nome del patriziato - costituzione**

Art. 1

Definizione e scopo

Il nome del patriziato è Patriziato di Monte Carasso.

Il territorio del patriziato di Monte Carasso si estende sulla giurisdizione territoriale del comune di Monte Carasso e in parte di Bellinzona e Sementina.

Art. 2

Costituzione

Il patriziato di Monte Carasso, ente riconosciuto dal consiglio di Stato con risoluzione n. 5984/lc/9 del 13 novembre 1996, è costituito dai componenti delle famiglie patrizie iscritte nel registro dei fuochi e dai cittadini iscritti nel catalogo dei votanti.

Il patriziato non comprende altri enti ai sensi dell'art. 2 LOP.¹

Art. 3

Sigillo

Il sigillo patriziale ha un diametro di 30 mm, porta il nome del patriziato e lo stemma che rappresenta una torre e un corso d'acqua.

Lo stemma è raffigurato con gli stessi simboli ed è disegnato su sfondo bianco e rilievi in nero.

¹ Modifica d'ufficio SEI 20.04.99



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

TITOLO II **Beni patriziali**

CAPO I **Amministrazione**

Art. 4 **Pubblico concorso**

Pubblico concorso

Riservate le disposizioni di cui all'art. 13 LOP, le alienazioni, gli affitti e le locazioni dei beni di proprietà del patriziato devono essere fatte per pubblico concorso.

Quando il valore supera l'importo di fr. 20'000.--, il concorso deve essere pubblicato, oltre che all'albo patriziale, anche sul FU cantonale.

Art. 5

Lavoro comune

Per la conservazione e la migliore utilizzazione del patrimonio è prevista, ogni anno, l'organizzazione di una giornata di lavoro comune dei patrizi maggiorenni.

Se la prestazione non viene data, l'ufficio patriziale preleva una quota corrispondente fino a un massimo di fr. 20.—all'anno, per patrizio, ritenuto che, per gli invalidi e le persone al di sopra dei 65 anni di età, il contributo è volontario .

CAPO II **Modi di godimento**

Art. 6²

Alpi e pascoli

La locazione dell'alpe di Albagno avviene per pubblico concorso ogni 6 anni secondo il capitolato predisposto dall'ufficio patriziale.

Il diritto di pascolo sulle proprietà patriziali destinate a tale scopo è libero e gratuito ad ogni bestiame, durante l'intero anno, per gli allevatori che esercitano la professione nel comune, a titolo principale o accessorio. Gli allevatori interessati possono essere chiamati a contribuire per la gestione del pascolo.

² Art. Modificato dall'assemblea il 26.04.99 / ratifica SEI



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

I rustici meritevoli di conservazione, non destinati a scopi agricoli o forestali, possono essere affittati a enti o a privati, per un periodo massimo di 20 anni, secondo il capitolato predisposto dall'ufficio patriziale. L'assegnazione avviene per pubblico concorso.

Art. 7³

Bosco e legna

I patrizi, i domiciliati o i proprietari terrieri possono tagliare legname e devono inoltrare domanda all'ufficio patriziale, dietro pagamento di una tassa da un minimo di fr. 4.- ad un massimo di fr. 12.- al mc. a dipendenza dalla distanza dalla residenza del richiedente e dalla qualità del legname.

La raccolta di legna secca o abbattuta dalle intemperie e le stramaglie sulle proprietà patriziali è gratuita.

Art. 8

Divieto di cessione

Si richiama l'art. 32 LOP.

³ Art. modificato dall'Assemblea il 13.10.2010 / ratifica SEI



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

TITOLO III **Appartenenza al patriziato**

Art. 9

Stato di patrizio

Si richiamano le norme di cui al Capo I, II, III LOP concernenti l'acquisto, la perdita e il riacquisto dello stato di patrizio nonché dei diritti patriziali, come pure gli art. 40 ss LOP e relativo regolamento di applicazione.



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

TITOLO IV Organizzazione del patriziato

CAPO I Generalità

Art. 10

Organi

Gli organi del patriziato sono:

- a) l'assemblea patriziale
- b) l'ufficio patriziale.

CAPO II L'assemblea patriziale

Art. 11

Composizione

L'assemblea è la riunione degli aventi diritto di voto in materia patriziale.

Art. 12

Attribuzioni

L'assemblea, per scrutinio popolare, elegge i membri dell'ufficio patriziale e il presidente.

L'assemblea delibera in seduta pubblica secondo le competenze conferite dall'art. 68 LOP.

Art. 13

Assemblee ordinarie

Le assemblee ordinarie sono due per ogni anno.

La prima si riunisce l'ultimo lunedì di aprile e:

- a) esamina il rapporto della commissione della gestione sull'esercizio precedente e delibera in merito.

La seconda si riunisce il secondo lunedì di dicembre e :

- a) esamina il rapporto della commissione della gestione sul preventivo,
-



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

- delibera sullo stesso;
b) nomina la commissione della gestione.

Nelle assemblee ordinarie possono essere trattati altri oggetti purché figurino all'ordine del giorno.

Art. 14

Assemblee straordinarie

Le assemblee straordinarie sono convocate dall'ufficio patriziale:

- a) quando lo ritiene opportuno;
- b) su domanda popolare;
- c) quando l'autorità cantonale lo impone.

Art. 15

Domanda popolare

La domanda per la convocazione di un'assemblea popolare straordinaria deve essere presentata per iscritto all'ufficio patriziale e deve essere firmata da almeno 1/6 dei cittadini aventi diritto di voto in materia patriziale.

Essa deve essere motivata e devono essere indicati esplicitamente gli oggetti su cui deliberare.

L'ufficio patriziale esamina immediatamente se la domanda è regolare e proponibile e pubblica all'albo la sua decisione.

Riconosciuta la regolarità e la proponibilità, l'ufficio patriziale convoca l'assemblea entro 30 giorni dalla pubblicazione.

Art. 16

Convocazione

Si richiama l'art. 72 LOP.

Art. 17

Numero legale

Si richiama l'art. 73 LOP.

Art. 18

Ordine del giorno

Le assemblee possono deliberare solo su oggetti all'ordine del giorno.



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

Art. 19

Luogo Le assemblee hanno luogo in una sala comunale.

Art. 20

Rinvio Se le deliberazioni non sono esaurite in una seduta, l'assemblea, prima di sciogliersi, stabilisce la data dell'ulteriore seduta da tenersi entro un termine di quindici giorni, rendendola nota con avviso secondo l'art. 16 del presente regolamento.

Art. 21

Ufficio presidenziale All'inizio di ogni assemblea, il presidente dell'ufficio patriziale o chi ne fa le veci dichiara aperta l'assemblea e fa accertare il numero dei presenti con l'iscrizione a verbale del loro nome e cognome.

Designa quali scrutatori provvisori due membri dell'ufficio patriziale o, in loro assenza, due patrizi.

L'assemblea nomina quindi l'ufficio presidenziale composto da un presidente e da due scrutatori.

Art. 22

Compiti del presidente e degli scrutatori Il presidente:

- a) dirige l'assemblea, mantiene l'ordine e veglia alla legalità delle deliberazioni;
- b) ammonisce chi crea disordini, contravviene alle leggi e ai regolamenti, in caso di recidiva lo fa allontanare dalla sala;
- c) persistendo i disordini, può sospendere o sciogliere l'assemblea; in questo caso egli è tenuto a far rapporto al consiglio di Stato per i provvedimenti adeguati;
- d) mette in discussione separatamente gli oggetti all'ordine del giorno.

Gli scrutatori accertano il risultato delle singole deliberazioni.

Art. 23

verbale Il segretario del patriziato o, in sua assenza, una persona designata dal presidente dell'ufficio patriziale, redige il verbale che deve contenere:

- a) la data e l'ordine del giorno;
-



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

- b) l'elenco dei presenti con nome, cognome e numero progressivo;
- c) la trascrizione integrale delle risoluzioni, unitamente ai risultati delle votazioni, tenuto conto del numero dei votanti al momento della votazione, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti;
- d) il riassunto delle discussioni con le eventuali dichiarazioni di voto.

approvazione

Il verbale viene letto, approvato seduta stante e firmato dal presidente dell'assemblea, dal segretario e dagli scrutatori.

pubblicazione

Il presidente del patriziato pubblica all'albo le risoluzioni dell'assemblea, entro cinque giorni, con l'indicazione dei mezzi e dei termini di ricorso.

Art. 24

Sistema di voto

L'assemblea vota per alzata di mano e va eseguita la controprova.

Se è deciso dalla maggioranza dei votanti prima di ogni votazione, essa vota per appello nominale o per voto segreto.

Procedimento

Esaurita la discussione, si passa ai voti con la seguente procedura:

- a) **votazioni preliminari**: vanno messe in votazione avantutto le proposte di sospensione e di non entrata in materia;
- b) **votazioni eventuali**: quando vi sono più proposte sull'oggetto, si procede per votazioni eventuali. L'ordine delle votazioni è fissato dal presidente. Le votazioni eventuali devono avvenire mettendo in votazione globalmente tutte le proposte e eliminando via via con susseguenti votazioni quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi. La proposta che ha raggiunto il maggior numero di consensi va messa in votazione finale.
- c) **votazione finale**: ogni proposta, esperite se del caso le votazioni eventuali, va messa in votazione finale, contando i voti affermativi, quelli contrari e gli astenuti.

Art. 25

Validità delle risoluzioni

Si richiama l'art. 74 LOP.

Art. 26

Revoca delle risoluzioni

L'assemblea può revocare una risoluzione, riservati i diritti dei terzi.

La revoca può essere proposta dall'ufficio patriziale o dai cittadini patrizi convocati in assemblea straordinaria secondo l'art. 70 LOP.



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

Si richiama inoltre l'art. 74 LOP.

Art. 27

Casi di collisione

Si richiama l'art. 75 LOP.

Art. 28

Messaggi e rapporti

I messaggi dell'ufficio patriziale e i rapporti della commissione della gestione devono essere presentati in forma scritta e consultabili in cancelleria comunale e presso la stazione di partenza della teleferica almeno 7 giorni prima dell'assemblea chiamata a discuterli, ritenuti che gli stessi messaggi vanno trasmessi alla commissione preposta almeno 20 giorni prima dell'assemblea.

Art. 29

Interpellanza

Esaurito l'ordine del giorno, ogni patrizio può interpellare l'ufficio patriziale per essere informato su oggetti di pertinenza dell'assemblea patriziale.

L'ufficio patriziale risponde immediatamente o alla prossima assemblea.

Se l'interpellanza perviene in forma scritta almeno sette giorni prima dell'assemblea, l'ufficio patriziale è tenuto a rispondere nel corso della stessa.

L'interpellanza si ritiene evasa con la risposta dell'ufficio patriziale; l'interpellante può dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto.

Art. 30

Mozione

Esaurito l'ordine del giorno, ogni patrizio può presentare per iscritto, nella forma della mozione, proposte su oggetti nuovi di competenza dell'assemblea.

La mozione è demandata all'ufficio patriziale che è tenuto a esaminarla e a formulare un preavviso scritto alla prossima assemblea.

In caso di preavviso favorevole, l'assemblea decide in modo definitivo.

Se il preavviso dell'ufficio patriziale è negativo e l'assemblea accoglie invece la proposta in via preliminare, l'assemblea designa una commissione per l'esame della proposta e fissa un termine per la



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

presentazione di un preavviso scritto.

Se la mozione è demandata ad una commissione speciale, il mozionante ne farà parte. In ogni caso ha il diritto di essere sentito.

Art. 31

Pubblicità

Ai lavori assembleari possono assistere anche altre persone che devono tenersi in luogo separato senza turbare in qualsiasi modo le discussioni, né manifestare approvazione o disapprovazione.

L'ufficio patriziale può inoltre organizzare serate informative, conferenze stampa e utilizzare ogni altra forma di divulgazione su temi di particolare interesse pubblico.

CAPO III

L'ufficio patriziale

Art. 32

Composizione

L'ufficio patriziale si compone di cinque membri, compreso il presidente.

Art. 33

Competenze

Si richiamano gli arti. 92 e 93 LOP.

Vice presidente

Nella seduta successiva alla sua elezione, l'ufficio patriziale nomina tra i suoi membri il vice presidente.

Art. 34

Luogo

L'ufficio patriziale si riunisce in una sala del palazzo comunale.

Convocazione

L'ufficio patriziale fissa le sedute in determinati giorni del mese.

L'ufficio patriziale è inoltre convocato dal presidente:

- a) ogni qualvolta lo ritiene necessario;
- b) su richiesta di almeno 1/3 dei membri dell'ufficio patriziale.

In quest'ultimo caso il presidente vi dà seguito entro cinque giorni, sotto comminatoria delle sanzioni disciplinari di cui all'art. 133 LOP. Se il termine trascorre infruttuoso, la convocazione avviene a cura del vice presidente o da un altro membro dell'ufficio patriziale.



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

Le convocazioni delle sedute straordinarie devono essere comunicate con 24 ore di anticipo.

Direzione

Le sedute sono dirette dal presidente o da chi ne fa le veci. Egli veglia al mantenimento del buon ordine e alla regolarità delle deliberazioni.

Frequenza

La frequenza alle sedute è obbligatoria. L'assenza ingiustificata è punita dall'ufficio patriziale con una multa fino a fr. 20.--.

Art. 35

Votazioni

Le votazioni avvengono in forma aperta.

Se esperite per appello nominale, i membri dell'ufficio patriziale votano in ordine inverso rispetto all'anzianità di carica, subordinatamente per età e il presidente per ultimo.

Se richiesto da un membro dell'ufficio patriziale, le nomine di competenza avvengono per voto segreto.

Art. 36

Validità della seduta

Si richiama l'art. 96 LOP.

Art. 37

Validità delle risoluzioni

Le risoluzioni sono prese a maggioranza dei presenti. I membri dell'ufficio patriziale non possono astenersi dal voto.

Se vi sono più proposte si procede per votazioni eventuali.

In caso di parità di voti, viene esperita una seconda votazione in una seduta successiva. Se il risultato è ancora di parità, è determinante il voto del presidente o di chi ne fa le veci. Se la votazione è segreta, decide la sorte.

Revoca

Le risoluzioni possono essere revocate con il voto della maggioranza dei membri, riservati i diritti dei terzi.

Art. 38

*Incompatibilità
Collisione*

Si richiamano gli art. 83, 84, 99 e 100 LOP.



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

Divieto di prestazioni

Art. 39

Verbale

Il verbale è tenuto su registro, redatto seduta stante, letto, approvato e firmato dal presidente e dal segretario.

Deve contenere la data della seduta, il nome dei presenti, le risoluzioni adottate i voti espressi e il riassunto delle discussioni.

Ogni membro dell'ufficio patriziale può far iscrivere come ha votato, seduta stante.

Art. 40

Obbligo di discrezione

I membri dell'ufficio patriziale, delle commissioni e i dipendenti devono osservare la necessaria discrezione sulle deliberazioni, nonché l'assoluto riserbo sulle discussioni e sugli apprezzamenti di carattere personale espressi durante la seduta dell'ufficio patriziale e delle commissioni.

Art. 41

Ispezione e rilascio di estratti

I membri dell'ufficio patriziale hanno diritto di prendere visione, in ufficio o in archivio, di tutti gli atti riguardanti l'amministrazione patriziale.

Analogo diritto spetta alle commissioni dell'assemblea per oggetti di loro pertinenza, durante il periodo che intercorre tra l'invio del messaggio e la consegna del rapporto.

Ogni patrizio può ottenere degli estratti delle risoluzioni dell'ufficio patriziale e di quelle dell'assemblea.

Pari diritto è riconosciuto a ogni persona che dimostri un interesse legittimo.

Gli estratti riferentesi a deliberazioni di carattere strettamente personale sono rilasciati se il richiedente dimostra un interesse diretto.

Art. 42

Tasse di cancelleria

Mediante ordinanza, l'ufficio patriziale fissa le tasse di cancelleria per il rilascio di atti, documenti, estratti, duplicati e certificati.



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

Art. 43

Lavori e forniture

Per le commesse pubbliche è applicabile la Legge sulle Commesse Pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001 e relativo Regolamento d'Applicazione.

CAPO IV

I dipendenti del patriziato

Art. 44

Nomina

L'ufficio patriziale nomina ogni quadriennio:

- a) il segretario
- b) i dipendenti previsti dal regolamento organico del patriziato

Periodo di prova

Per tutti i dipendenti di nuova nomina il primo anno è considerato periodo di prova, con facoltà dell'ufficio patriziale di prolungare la prova di un ulteriore anno nei casi dubbi. In questo periodo il rapporto d'impiego può essere disdetto per la fine di ogni mese con trenta giorni di preavviso.

Scioglimento

Trascorso il periodo di prova, ogni dipendente può recedere dal contratto con un preavviso di tre mesi.

Personale ausiliario

Il patriziato assume il personale ausiliario secondo le necessità in base al diritto privato.

Art. 45

Concorso

Si richiama l'art. 101 LOP.

Art. 46

Requisiti

I requisiti sono previsti nel regolamento organico dei dipendenti del patriziato.

Art. 47

Doveri di servizio

I dipendenti devono adempiere con zelo e assiduità ai doveri della carica. Nel disimpegno delle loro funzioni, devono comportarsi in modo corretto e dignitoso e sono tenuti al rispetto verso i superiori e all'ossequio delle norme di urbanità nei rapporti con il pubblico.



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

Segreto d'ufficio

I dipendenti sono tenuti al segreto d'ufficio che sussiste anche dopo la cessazione del rapporto d'impiego.

Art. 48

Compiti del segretario

Il segretario è responsabile della cancelleria patriziale, dirige l'amministrazione, sorveglia, coordina e esegue i lavori amministrativi a lui affidati dalle leggi, dai regolamenti o richiesti dall'ufficio patriziale.

In particolare:

- a) firma con il presidente o chi ne fa le veci gli atti del patriziato e, da solo, gli estratti e le copie il cui rilascio è autorizzato dall'ufficio patriziale;
- b) redige il verbale dell'ufficio e dell'assemblea patriziali;
- c) è responsabile dell'archivio e della conservazione di tutti i documenti del patriziato;
- d) è responsabile del personale.

Art. 49

Provvedimenti disciplinari

Si richiama l'art. 102 LOP.

Art. 50⁴

Onorari, indennità, stipendi

I membri dell'ufficio patriziale ricevono annualmente i seguenti onorari :

presidente:	fr. 1'500.--
vice presidente:	fr. 1'100.--
membri:	fr. 900.--

L'ufficio patriziale può assegnare al singolo membro un supplemento di onorario fino a un massimo di fr. 500.- annui per mansioni particolarmente onerose.

I membri dell'ufficio patriziale e delle commissioni ricevono un'indennità di fr. 30.--per seduta.

Il segretario/la segretaria patriziale riceve un salario annuo lordo corrispondente alle classi salariali da 4 a 5 della scala cantonale 2022,

⁴ Art. modificato dall'Assemblea il 16.05.2022 / ratifica SEL



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

cifra aggiornata annualmente al rincarato. Per le spese straordinarie valgono le disposizioni di cui ai punti a) e b) del presente articolo.

Per gli altri dipendenti del patriziato, valgono le disposizioni del regolamento organico patriziale.

I membri dell'ufficio patriziale, delle commissioni e il segretario hanno diritto:

- a) al rimborso delle spese per missioni autorizzate;
- b) al rimborso integrale per perdita di salario per missioni autorizzate nel caso in cui tali prestazioni non siano già considerate nel supplemento di onorario di cui al cp 2 del presente articolo.

CAPO V **Conti**

Art. 51

Conti

Si richiamano gli art. 104 ss LOP.

Art. 52

Diritto di firma

Il segretario ha diritto di firma collettiva con il presidente e il vice presidente per le operazioni relative ai conti correnti.

L'ufficio patriziale può estendere tale diritto a altri membri o dipendenti.

Art. 53

Contabilità armonizzata

La contabilità del patriziato è tenuta secondo i principi e le norme di gestione finanziaria, di contabilità e di controllo stabiliti dalla legge organica comunale.

CAPO VI **Commissione della gestione**

Art. 54

Composizione e nomina

La commissione della gestione è composta da tre membri e di due



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

supplenti⁵.

Essa viene nominata, annualmente, in occasione della seconda sessione ordinaria.

Art. 55

Attribuzioni
Incompatibilità
Collisione
Rapporto

Si richiamano gli art. 114 ss LOP.

Art. 56

Presidente e relatori

Nella sua prima seduta la commissione nomina tra i suoi membri un presidente e i relatori per i singoli oggetti, incaricati di redigere il rapporto scritto. In caso di prolungata assenza del presidente, la commissione designa chi ne fa temporaneamente le veci.

Convocazione

La commissione della gestione è convocata dal presidente o dall'ufficio patriziale con avviso scritto ai membri almeno sette giorni prima della seduta.

Numero legale

Le sedute sono valide se sono presenti tutti i membri. In caso di assenza di un membro, il presidente può convocare il supplente.

Ispezione degli atti

L'ispezione degli atti è regolata secondo l'art. 41 del presente regolamento.

Verbale

Il rapporto scritto all'indirizzo dell'assemblea costituisce anche il verbale della commissione.

Votazione

Il voto sul rapporto avviene a maggioranza assoluta dei membri. In caso di parità decide il voto del presidente o di chi ne fa le veci.

Obbligo di discrezione

I membri della commissione della gestione sono sottoposti all'obbligo di discrezione di cui all'art. 40 del presente regolamento.

CAPO VII **Contravvenzioni**

⁵ Modifica d'ufficio SEI 26.04.99



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

Art. 57

*Ammontare
Procedura*

Si richiamano gli art. 118 ss LOP.





PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

TITOLO V **ordinanze - convenzioni - disposizioni transitorie**

Art. 58

Ordinanze

L'ufficio patriziale può emanare ordinanze per disciplinare materia di competenza propria o delegata da leggi o da regolamenti.

Le ordinanze sono esposte all'albo per un periodo di almeno 15 giorni.

Art. 59

Convenzioni

Il patriziato può sottoscrivere convenzioni con enti pubblici o privati per svolgere compiti di natura pubblica locale.

La convenzione deve contenere in particolare lo scopo, l'organizzazione, il riparto delle spese, il termine di rinnovo e di disdetta. La stessa deve essere adottata dall'assemblea patriziale secondo le modalità previste per il regolamento patriziale, salvo i casi di esclusiva competenza dell'ufficio patriziale.

Art. 60

Abrogazione

Con l'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il regolamento patriziale del 15 dicembre 1965 e successive modificazioni,

Art. 61

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore con l'approvazione governativa.

Approvato dall'assemblea il 14.12.98

Ratificato dalla SEI il 29.04.99



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

art. 17	Numero legale
art. 18	Ordine del giorno
art. 19	Luogo
art. 20	Rinvio
art. 21	Ufficio presidenziale
art. 22	Compiti del presidente e degli scrutatori
art. 23	Verbale - approvazione - pubblicazione
art. 24	Sistema di voto - procedimento
art. 25	Validità delle risoluzioni
art. 26	Revoca delle risoluzioni
art. 27	Casi di collisione
art. 28	Messaggi e rapporti
art. 29	Interpellanza
art. 30	Mozione
art. 31	Pubblicità
CAPO III	L'ufficio patriziale
art. 32	Composizione
art. 33	Competenze - vice presidente
art. 34	Luogo - convocazione - direzione - frequenza
art. 35	Votazioni
art. 36	Validità della seduta
art. 37	Validità delle risoluzioni - revoca
art. 38	Incompatibilità - collisione - divieto di prestazioni
art. 39	Verbale



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

art. 40	Obbligo di discrezione
art. 41	Ispezione e rilascio di estratti
art. 42	Tasse di cancelleria
art. 43	Lavori e forniture
CAPO IV	I dipendenti del patriziato
art. 44	Nomina - periodo di prova - scioglimento - personale ausiliario
art. 45	Concorso
art. 46	Requisiti
art. 47	Doveri di servizio - segreto d'ufficio
art. 48	Compiti del segretario
art. 49	Provvedimenti disciplinari
art. 50	Onorari, indennità, stipendi
CAPO V	Conti
art. 51	Conti
art. 52	Diritto di firma
art. 53	Contabilità armonizzata
CAPO VI	Commissione della gestione
art. 54	Composizione e nomina
art. 55	Attribuzioni - incompatibilità - collisione - rapporto
art. 56	Presidente e relatori - convocazione - numero legale - ispezione degli atti verbale - votazione - obbligo di discrezione
CAPO VII	Contravvenzioni
art. 57	Ammontare - procedura
TITOLO V	Ordinanze - convenzioni - disposizioni transitorie
art. 58	Ordinanze



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

art. 59	Convenzioni
art. 60	Abrogazione
art. 61	Entrata in vigore